

## Rassegna Stampa del 4 febbraio 2020

Testata	Data
	<p><b>30 gennaio 2020</b></p>
<p><b>PUGLIA, SMI: CONCA SCREDITA SERVIZIO SANITARIO TERRITORIALE "CRITICA SOCIAL DIMOSTRA IGNORANZA SU REGOLAMENTAZIONE CONTRATTUALE"</b></p> <p><b>Bari, 30 gen.</b> - La sezione pugliese del sindacato dei medici italiani (Smi) replica al consigliere regionale del M5S Mario Conca che tramite social ha denunciato la presunta mancata assistenza prestata a una donna giunta all'ospedale di Casamassima, nel Barese. "Il consigliere, nel post, scredita indebitamente e ingiustamente un servizio sanitario territoriale pubblico, quale e' quello di continuita' assistenziale, svolto dai medici con totale abnegazione e in condizioni spesso difficili e pericolose per la propria incolumita', per responsabilita' di uno Stato assente e di aziende sanitarie locali che sembrano totalmente sorde e indifferenti alle continue richieste di messa a norma e in sicurezza dei presidi", dichiara in una nota Nunzia Pia Placentino, vicesegretaria regionale Smi Puglia. "Il consigliere - aggiunge - si e' permesso di esprimere giudizi oltraggiosi dall'alto di un post su Facebook, fondati sul nulla e ovviamente in assenza di contraddittorio, presupponendo che tali opinioni, del tutto personali, possano essere la base di un fantomatico provvedimento disciplinare da adottare nei confronti del medico in questione, il tutto tramite una telefonata ai vertici della politica regionale pugliese". Per la sindacalista Conca, "oltre ad un modus operandi politico alquanto incredibile e discutibile", dimostrerebbe "di non sapere nulla sulla regolamentazione, anche contrattuale, del Servizio. Peggio ancora - continua Placentino - il consigliere crede (o forse e' cosi'?) che basti telefonare ai piani alti per ottenere il provvedimento disciplinare che tanto desidera nei confronti del medico". (SEGUE) (Com/Adp/Dire)</p> <p><b>PUGLIA, SMI: CONCA SCREDITA SERVIZIO SANITARIO TERRITORIALE -2- (DIRE)</b></p> <p>Bari, 30 gen. - Ed e' anche "per colpa degli agitatori di folle sui social come Conca, oltre che di questo modo di fare qualunquista e presuntuoso", che per la vicesegretaria regionale Smi Puglia i medici lavorano nel terrore delle aggressioni, c"he purtroppo registriamo quotidianamente. Che si dia una connotazione politica, intervenendo in una questione privata, e' ancora piu' incomprensibile". Da qui l'invito ai politici "a utilizzare argomentazioni piu' idonee e mezzi piu' appropriati per la propaganda politica, che non siano di cosi' basso rango e qualunquisti. Auspichiamo che la classe dirigente politica si elevi dal ruolo di agitatore di folla a quello di governatore, nell'accezione piu' nobile del termine. La sanita' pugliese ha bisogno di politici preparati e competenti, che non utilizzino lo scandalismo o la denuncia fine a se stessa per fare propaganda spicciola. Il mondo medico - conclude - si aspetta dalla politica regionale risposte concrete sulla sicurezza e sulla messa a norma dei presidi, non di certo post su Facebook". (Com/Adp/Dire)</p>	

Testata	Data
	<p><b>4 febbraio 2020</b></p>
<p><b>SMI: PROROGARE USO GRADUATORIE AMMISSIONE FORMAZIONE SPECIFICA MEDICINA</b></p> <p>Roma, 4 feb. - "Onorevole ministro Speranza, e' noto a tutti quanto sia critica la situazione in cui versa il nostro Servizio Sanitario Nazionale, in particolare in merito alla grave carenza di Medici di Medicina Generale prevista per i prossimi anni. E' appurato, infatti, che in previsione dei futuri pensionamenti dei colleghi attualmente operanti sul territorio e a causa della fallace programmazione nella formazione di nuovi Medici di Famiglia perpetuatasi negli anni, si ha la necessita' di provvedimenti specifici che evitino la crisi di un Livello Essenziale di Assistenza quale e' la Medicina Generale". Cosi' Delia Epifani, Responsabile Nazionale Area Formazione e Prospettive del Sindacato Medici Italiani, in una lettera al ministro della Salute, Roberto Speranza. "Tale necessita'- prosegue la lettera- si e' gia' espressa tramite normative emergenziali promulgate negli scorsi anni, che hanno tentato di arginare la crisi. Ad esempio, con il Decreto Semplificazione, e' stato consentito ai medici in formazione l'accesso alla medicina convenzionata ben prima della fine del Corso. Con il Decreto Calabria, inoltre, e' stata concessa la possibilita' ai colleghi che, per sopperire a carenze territoriali importanti, gia' lavoravano nell'ambito della medicina convenzionata di accedere al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale in sovrannumero e rinunciando alla borsa, consentendo cosi' un aumento del numero di medici formati. Tutto cio', pero', ancora non basta".</p> <p><b>SMI: PROROGARE USO GRADUATORIE AMMISSIONE FORMAZIONE SPECIFICA MEDICINA -2- (DIRE)</b></p> <p>Roma, 4 feb. - Esattamente, continua la nota Smi, "come gia' successo lo scorso anno, anche quest'anno la tempistica di svolgimento del concorso per l'accesso al Corso e, conseguentemente, l'inizio delle attivita' formative, risultera' molto vicina al Concorso per l'accesso alle Scuole di Specializzazione Mediche. In questo modo, quindi, si correrà il rischio che i medici che inizieranno a breve il Corso di Medicina Generale, che sceglieranno legittimamente di partecipare al Concorso per l'accesso alle Scuole di Specializzazione Mediche e ne risulteranno eventualmente vincitori, abbandoneranno il Corso. Cio' comportera', fra tre anni, la formazione di un numero di Medici di Famiglia inferiore a quello programmato, a fronte di altri medici che, a causa del limitato numero di borse stanziate, resteranno fuori dai programmi formativi". "E' possibile- conclude lo Smi- pero' cercare di ridurre lo spreco delle borse e al contempo dare la possibilita' formativa a un numero maggiore di medici. L'unico impedimento, infatti, risulta essere il limite posto sull'utilizzo delle graduatorie di merito per l'accesso al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, attualmente fissato dai bandi regionali a 60 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie stesse. Per queste ragioni lo SMI chiede la proroga dell'utilizzo delle graduatorie di merito per l'accesso al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale fino al completo scorrimento anche delle graduatorie del prossimo Concorso per l'accesso alle Scuole di Specializzazione Mediche e comunque almeno fino al 15 novembre 2020. Siamo certi della sua attenzione e della sua sensibilita' nei confronti del problema".</p>	